

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

# AVVISO PUBBLICO

## "INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVISSIMA"

### ANNO 2022

Vista la L.R. 10 agosto 2016, n. 11 “Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali”;

Visto il Decreto Interministeriale 26 settembre 2016, riguardante l’utilizzazione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze”;

Vista la DGR 23 giugno 2020 n. 395 “Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima”;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n° 341 del 08/06/2021 “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”.

#### SI RENDE NOTO CHE

**È indetto l’Avviso Pubblico per le richieste di Assegno / Contributo di cura per persone in condizione di disabilità gravissima**

#### 1. BENEFICIARI

Possono presentare istanza di accesso agli interventi previsti, i cittadini residenti nei 6 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 (Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi) in condizione di disabilità gravissima, ivi comprese le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), come definite dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016, e le persone con stato di demenza molto grave tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione.

Si intendono in condizione di disabilità gravissima le persone beneficiarie dell’indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell’allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

<b>A)</b> persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) $\leq 10$
<b>B)</b> persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7)
<b>C)</b> persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) $\geq 4$
<b>D)</b> persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B
<b>E)</b> persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo $\leq 1$ ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) $\geq 9$ , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod
<b>F)</b> persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore
<b>G)</b> persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
<b>H)</b> persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) $\leq 8$
<b>I)</b> ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche

Nel caso in cui le condizioni di cui alle **lettere a) e d)** siano determinate da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, **gli interessati possono comunque accedere**, nelle more della definizione del processo di accertamento, al beneficio, in presenza di una diagnosi medica di patologia o menomazione da parte dello specialista di riferimento che accompagni il rilievo funzionale.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

## 2. INTERVENTI

Il presente Avviso Pubblico prevede, ai sensi della L.R. 11/2016 il riconoscimento di uno dei seguenti interventi di assistenza indiretta:

- Intervento di assistenza alla persona (assegno di cura)
- Assistenza caregiver (contributo di cura)

L'**Assegno di cura**, ai sensi dell'art. 25 comma 2, lett. a della L.R. n. 11/2016, è un beneficio a carattere economico finalizzato all'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e/o dalla famiglia (o chi ne fa le veci).

Il **Contributo di cura**, ai sensi dell'art. 26 comma 8, della L.R. n. 11/2016, è un contributo economico per il riconoscimento ed il supporto alla figura del *caregiver familiare*, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato.

## 3. CAREGIVER FAMILIARE, DEFINIZIONE, RUOLO, FUNZIONE E PAI

### Definizione:

Ai sensi della Legge 205/2017 può essere considerato caregiver familiare:

- “- il coniuge, convivente di fatto e l'altra parte dell'unione civile (come definite dalla Legge n. 76/2016) possono essere il caregiver dell'altra parte della coppia;
- un familiare può esserlo di altro familiare entro il secondo grado: (ad es. nonno/nipote o fratello/sorella).;
- un coniuge può esserlo degli affini (parenti dell'altro coniuge entro il secondo grado, es. cognati o nonno dell'altro coniuge).
- un parente di terzo grado (es. bisnonno o zio o nipote di zio) ma, in questo caso, solo nelle ipotesi previste dalla L. 104 art. 33 comma 3 e solo nel caso in cui questo parente sia riconosciuto invalido ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104 o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 1.”

Particolare rilievo va dato ai genitori che si prendono cura di figli con disabilità grave ai sensi della L. 104/1992 art 3. comma 3

La nuova normativa regionale fa riferimento alla definizione contenuta nella l.r. 11/2016 e richiamata anche nel Piano Sociale regionale, ovvero:

“Si intende per caregiver familiare la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé.”

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

**La scelta del caregiver familiare può essere effettuata considerando una delle definizioni sopracitate.**

### **Scelta del caregiver familiare:**

È adottata dal Distretto RM 6.2 la “Scheda caregiver familiare” come redatta dalla Regione Lazio con deliberazione 341/2021, con la quale viene comunicata in via ufficiale ai servizi sociosanitari la scelta condivisa dalla persona con disabilità o non autosufficiente e dal suo caregiver familiare, secondo la definizione prevista dall’art. 1, comma 255, della Legge 205/2017 oppure dall’art. 26, comma 8, della l.r. 11/2016.

La scheda è firmata congiuntamente dall’assistito, come espressione della sua autodeterminazione nella scelta della persona, e dal caregiver, a conferma del reale impegno di cura. Dovranno essere impiegati tutti gli ausili necessari affinché l’assistito possa determinare ed esprimere la sua volontà. Nel caso in cui l’assistito non sia in grado di esprimere pienamente la sua scelta, è necessario fare ricorso alle figure giuridicamente previste per la rappresentanza e tutela dei suoi interessi.

### **Elaborazione ed integrazione dei PAI:**

Gli interventi dedicati alle persone con disabilità gravissima verranno progettati dall’U.V.M. distrettuale, composta da equipe multiprofessionali in cui siano presenti la componente clinica e sociale.

Per permettere il riconoscimento istituzionale del ruolo del caregiver familiare e della funzione di cura prestata all’interno del sistema integrato dei servizi **il P.A.I. sarà integrato con la “Sezione caregiver familiare”**, ai sensi della D. G. R. n. 341/2021, nel caso in cui la persona sia assistita da un “caregiver familiare”.

## **4. ASSEGNO DI CURA**

Gli assegni di cura sono benefici a carattere economico per l’acquisto di prestazioni erogate da organismi del terzo settore che presentino i requisiti previsti dalla legge per l’erogazione di tale tipologia di servizi e a contrarre con la Pubblica Amministrazione o da un operatore qualificato. Tali soggetti devono essere già iscritti ai Registri di accreditamento del Distretto RM 6.2 o devono aver presentato domanda di iscrizione, a seguito dell’apposito Avviso, sempre aperto.

Il sostegno di natura economica è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l’acquisizione delle prestazioni assistenziali domiciliari contemplate nel PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro, tramite assunzione di un operatore formato (D.G.R. n. 223/2016 e s.m.i.), di cui:

- Operatore sociosanitario (OSS);
- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

- Operatore socioassistenziale (OSA);
- Operatore tecnico ausiliario (OTA);
- Assistente familiare (DGR 607/2009);
- Diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari.

Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'articolo 433 del Codice civile.

**Ai sensi delle linee guida regionali l'assegno di cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta pubblica, quali:**

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale e/o domiciliare e semiresidenziali;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 30 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso per essere riattivato al momento del rientro della persona domicilio;
- interventi, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, aventi carattere complementare al percorso di assistenza domiciliare, o di altre azioni di sostegno individuate nel PAI;
- Interventi di assistenza domiciliare con fondi comunali, in forma diretta e/o indiretta, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI.

**L'assegno di cura non viene riconosciuto o, se già attribuito, viene interrotto nei casi seguenti:**

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo, di natura non temporanea, presso strutture sanitarie, sociosanitarie o socioassistenziali;

In caso di trasferimento della residenza della persona beneficiaria dell'assegno di cura in altra regione, considerata la gravità della compromissione funzionale, la complessità del bisogno e la necessità della continuità assistenziale, l'erogazione del beneficio è garantita per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dalla domanda di cambio di residenza, sia in caso di mantenimento del contratto di lavoro in corso che di sottoscrizione di nuovo contratto.

In applicazione del principio generale di non sovrapposizione di misure pubbliche con analoghe finalità, l'erogazione sarà interrotta, anche prima dei 6 mesi, dal momento in cui il beneficiario accederà al servizio/prestazione programmata per la disabilità gravissima dalla nuova regione di residenza, a prescindere dalle modalità e dagli importi riconosciuti.

Resta fermo, per il beneficiario, l'obbligo di rendicontare le spese ammissibili a contributo al distretto sociosanitario che ha erogato il beneficio nell'arco temporale suindicato e di inviare, entro 15 gg, la comunicazione formale di avvenuto accesso all'assistenza per la disabilità gravissima nella nuova regione.

Si precisa inoltre che, con riferimento ai minori in età evolutiva prescolare con disturbi dello spettro autistico rientranti nella condizione di cui alla lett. g (paragrafo 1 del presente atto), l'assegno di cura è compatibile con l'erogazione della specifica misura di sostegno alle famiglie prevista dalla L.R. 7/2018 e dal regolamento regionale attuativo n. 1/2019 e smi .

In continuità con i precedenti avvisi, l'assegno di cura non è cumulabile con altri interventi di assistenza, *componente sociale*, a domicilio già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

regionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo Assistenza Domiciliare Integrata e Assistenza domiciliare ai sensi della Legge 162/98), se non in termini di possibile potenziamento delle ore di copertura assistenziali necessarie a seguito di rivisitazione del PAI nel rispetto dei bisogni della persona e del nucleo familiare.

La prima scadenza per la ricezione delle domande di cui al presente avviso è fissata al 03/12/2021

Verranno sempre accolte le istanze di accesso al servizio, pertanto l'avviso sarà sempre aperto. Qualora le domande dovessero risultare idonee in assenza di risorse sufficienti al loro soddisfacimento, le medesime verranno inserite in lista di attesa e gli interessati potranno avere accesso ai servizi in caso di scorrimento della medesima a seconda del loro punteggio e della loro condizione di gravità. Verrà in ogni caso rispettato il principio della continuità assistenziale in base al quale le persone che avranno accesso al servizio continueranno ad averlo, subordinatamente alla disponibilità di risorse regionali finalizzate.

## 5. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO "ASSEGNO DI CURA"

L'Assegno di cura, assegnato quale sostegno economico per la realizzazione dell'intervento di assistenza alla persona, è di durata annuale e sarà erogato agli aventi diritto fino alla concorrenza delle risorse disponibili, corrisposto per una durata massima annuale (n. 12 mesi) dell'intervento e sulla base dei criteri di priorità nell'accesso più avanti illustrati.

L'importo di base è di euro 800,00 mensili per ciascuna persona nelle condizioni di disabilità gravissima indicate dalle lettere da a) ad i) dell'art.3 del Decreto 26 settembre 2016 (valutata in base alle scale ed ai criteri di cui agli Allegati al Decreto), nei limiti delle risorse disponibili e del massimale di spesa fissato dalla regione.

Si precisa che l'importo mensile sopra indicato verrà decurtato della cifra corrispondente al valore economico degli altri servizi ed interventi domiciliari a carattere sociale eventualmente fruiti nel medesimo periodo coperti da risorse regionali, ai sensi delle linee guida regionali allegata alla D.G.R. 430/2019, punto 6.2, penultimo periodo e della D.G.R. n. 395/2020.

Il PAI sarà redatto nella logica dell'integrazione e complementarità rispetto a quanto destinato in termini di risorse, prestazioni e servizi sanitari territoriali.

Per quanto attiene le modalità di erogazione dell'assegno di cura, il soggetto competente procederà mediante bonifico in favore della persona assistita da accreditarsi esclusivamente su conto corrente bancario/carta prepagata con IBAN, intestati al soggetto in situazione di disabilità gravissima o al tutore (debitamente nominato con sentenza) o mediante altra procedura possibile, valutata all'occasione.

La Commissione di Valutazione Distrettuale Integrata (composta da personale del Distretto sociosanitario) si riserva di monitorare la situazione assistenziale della persona e ai fini dell'erogazione del contributo.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

## 6. "CONTRIBUTO DI CURA"

Il D. M. 26 settembre 2016, all'art. 2 lett. b) prevede espressamente che il supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia possa attuarsi anche mediante trasferimenti monetari connessi alla fornitura diretta di servizi e prestazioni di assistenza da parte di familiari e vicinato, sulla base del PAI.

Pertanto, la figura del caregiver è quella che con la persona in condizione di disabilità intrattiene consolidati e verificati rapporti di cura ed assistenza, anche in assenza di vincoli di natura familiare. Il "Contributo di Cura" viene riconosciuto quindi al caregiver familiare che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o, comunque, in condizione di necessario ausilio di lunga durata non in grado di prendersi cura di sé così come riconosciuto dal Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016 art. 2 lett. b) e legge regionale n. 11/2016, all'art. 26 comma 8.

Il caregiver deve rapportarsi, in modo continuo, con gli altri operatori del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari professionali e deve confrontarsi costantemente, oltretutto con un referente per l'assistenza sanitaria, anche con il responsabile del PAI che diventa figura di riferimento per il caregiver.

Il contributo di cura è **cumulabile** con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno a carattere previdenziale e/o assicurativo riconosciuto alla persona.

Il contributo di cura **non è cumulabile**, invece, con l'assegno di cura previsto per l'intervento di assistenza indiretta alla persona precedentemente descritto.

Il contributo di cura è riconosciuto alla persona a decorrere dalla data di presentazione della domanda e sarà erogato con cadenza mensile. Per quanto attiene le persone in lista di attesa, l'erogazione del contributo di cura avverrà a decorrere dal momento in cui, attraverso lo scorrimento della graduatoria, si concretizza l'accesso alla misura di sostegno finalizzata all'assistenza.

Il contributo di cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, *componente sanitaria*;
- interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso;
- ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie ed altre azioni di sollievo, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI.

Come stabilito dall'art. 5 del presente Avviso, il Contributo di cura non è cumulabile con altri interventi di assistenza, *componente sociale*, a domicilio già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali, se non in termini di possibile implementazione delle ore di copertura assistenziali necessarie a seguito di rivisitazione del PAI a tutela della persona.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

## 7. DETERMINAZIONE IMPORTO "CONTRIBUTO DI CURA"

Il contributo di cura è riconosciuto ed erogato alla persona in condizione di disabilità gravissima nella misura di 700,00 euro mensili ed è corrisposto per una durata massima annuale (n. 12 mesi).

Si precisa che l'importo mensile sopra indicato verrà decurtato della cifra corrispondente al valore degli altri servizi ed interventi domiciliari a carattere sociale eventualmente fruiti nel medesimo periodo coperti da risorse regionali, come stabilito dall'art. 5 del presente Avviso.

È previsto inoltre un budget di euro 1.200,00 annui per ciascun beneficiario del Contributo di cura, nel limite delle risorse disponibili, che può essere utilizzato per la copertura dei costi relativi all'impiego di personale qualificato per la sostituzione temporanea del caregiver familiare nel caso di:

- **Interventi di sollievo programmati** in fase di definizione e attuazione del PAI al fine di sostenere il caregiver familiare nella ricerca e nel mantenimento del benessere, dell'equilibrio personale e familiare, per prevenire rischio di malattia da stress fisico-psichico (rischio burnout);
- **Interventi di sollievo di emergenza** (malattia, ricovero, assenza forzata, ecc.) al fine di permettere al caregiver familiare di affrontare nel modo migliore possibili difficoltà o urgenze.

Per quanto attiene le modalità di erogazione del contributo di cura, il soggetto competente procederà mediante bonifico in favore della persona assistita da accreditarsi esclusivamente su conto corrente bancario/carta prepagata con IBAN, intestati al soggetto in situazione di disabilità gravissima o al tutore (debitamente nominato con sentenza) o mediante altra procedura possibile, valutata all'occasione.

La Commissione di Valutazione Distrettuale Integrata (composta da personale del Distretto sociosanitario) si riserva di monitorare la situazione assistenziale della persona e ai fini dell'erogazione del contributo.

## 8. MODALITÀ' DI EROGAZIONE

Il Distretto sociosanitario RM 6.2 corrisponderà alla persona il contributo economico comprensivo di ogni onere correlato al servizio, secondo una cadenza temporale mensile, salvo accadimenti imprevisti.

Per l'assegno di cura l'erogazione avverrà previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, per il lavoro svolto dall'operatore, nel periodo di riferimento.

La durata del beneficio, assegno o contributo di cura, sarà annuale considerando l'anno solare da gennaio a dicembre, subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie regionali e nei limiti del massimale di spesa fissato dalla Regione.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

L'erogazione dei contributi in oggetto, a favore dei beneficiari del servizio, è subordinata alla concessione e al relativo trasferimento dei fondi da parte della Regione Lazio; pertanto l'ammissione delle richieste di contributo non vincola il Distretto sociosanitario all'erogazione dello stesso.

Il pagamento dell'assegno di cura è subordinato alla dimostrazione del mantenimento del rapporto di lavoro con l'operatore o del contratto di servizio con l'organismo del terzo settore incaricato.

Il pagamento del contributo di cura è subordinato alla verifica, da parte dei servizi sociali territoriali e/o del Distretto, dell'effettiva cura e accudimento della persona da parte del caregiver individuato.

Il caregiver e/o i familiari della persona beneficiaria sono tenuti a comunicare tempestivamente al Distretto sociosanitario ogni modifica della situazione che comporti la rivisitazione del PAI o la modifica del progetto di contribuzione (es. licenziamento/sostituzione operatore).

Le richieste verranno evase nei limiti delle risorse disponibili in osservanza dei criteri riportati.

Al fine di allineare le annualità di finanziamento con gli esercizi finanziari della Regione Lazio e del Comune capofila, la graduatoria verrà utilizzata per finanziare i PAI fino al 31/12/2021, fatta salva la prosecuzione degli interventi di assistenza che, a partire dal 01/01/2022, troveranno copertura economica sulle nuove annualità di finanziamento e sulle risorse comunque disponibili e utilizzabili, nel rispetto delle linee guida regionali, fino a formazione di nuova (successiva) graduatoria.

Il contributo economico sarà liquidato secondo il criterio del cd. "mese commerciale", ovvero per interruzioni, riattivazioni, trasferimenti, ecc. che non garantiscano l'attuazione continuativa del progetto per l'intero periodo mensile, il contributo sarà erogato pienamente solo se l'intervento è stato garantito per almeno 16 giorni nel mese solare.

## 9. MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso all'Assegno di cura ed al Contributo di cura, corredata dagli allegati richiesti, deve essere consegnata e protocollata al Comune di residenza della persona con disabilità gravissima, anche per mezzo del Segretariato Sociale Distrettuale.

L'istanza deve essere formulata dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi (tutore/amministratore di sostegno, se nominato, o del caregiver se non presente il tutore/amministratore di sostegno e la persona assistita non sia in grado di firmare deleghe o esprimere autonomamente la sua volontà), utilizzando la modulistica reperibile presso i Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Socio Sanitario RM 6.2 e/o scaricabile dal sito istituzionale del Comune di residenza o del Comune capofila.

La prima scadenza per la ricezione delle domande di cui al presente avviso è fissata al **03/12/2021**.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

In osservanza alle disposizioni regionali, anche dopo la suddetta scadenza il presente Avviso rimarrà aperto e potranno essere sempre presentate le domande di accesso alle prestazioni.

Le domande che perverranno successivamente alla suddetta scadenza saranno acquisite e valutate per un eventuale inserimento nella graduatoria di merito, in occasione della sua revisione che avverrà sei mesi dopo la pubblicazione della medesima. Esse saranno eventualmente ammesse a contributo subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie.

Per le persone **già beneficiarie** del contributo o assegno di cura, vige il diritto alla continuità. Le stesse non dovranno presentare una nuova domanda, ma **un aggiornamento** qualora intervengano nuovi elementi:

- Scelta di una nuova modalità di assistenza;
- Attivazione di ulteriori servizi e prestazioni sociali;
- Indicazione di un diverso caregiver e/o di cambiamento dello stato anagrafico del caregiver (convivenza);
- Nuova attestazione ISEE ordinario del nucleo familiare;
- Attestazione dell'aggravamento della compromissione funzionale;
- **scheda caregiver**, ser non già consegnata al comune di residenza.

## 10. CRITERI DI PRIORITÀ' "ASSEGNO DI CURA" E "CONTRIBUTO DI CURA"

In linea con quanto previsto dal DPCM 21 novembre 2019 sono stabiliti, nel seguente ordine, i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni sia **del servizio di assistenza alla persona - Assegno di cura** sia **del servizio di assistenza caregiver - Contributo di cura**:

1) continuità assistenziale, con erogazione dell'importo previsto per tutte le persone già in carico. Sono da considerarsi in continuità assistenziale, le persone assegnatarie del beneficio in almeno una delle due annualità precedenti.

2) assenza di altri servizi e prestazioni sociali e sociosanitari attivati nell'ambito del PAI.

Nel caso in cui, in applicazione del criterio indicato al punto 2) si determini una parità di punteggio, sarà utilizzato l'ulteriore criterio dell'ISEE sociosanitario delle persone (art. 6 DPCM 159/2003), privilegiando il valore dell'Isee più basso in quanto associato ad una situazione di maggiore fragilità.

Eccetto le persone in continuità, l'accesso ai benefici avviene, quindi, sulla base della posizione in graduatoria, la quale sarà scorsa fino alla copertura delle risorse finanziarie presenti e della capacità di spesa fissata dalla Regione

## 11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

### PER I NUOVI RICHIEDENTI:

1. **"Modello A1"** - **istanza** per la richiesta dell'assegno di cura/contributo di cura a favore di persone con disabilità gravissima" al quale deve essere allegata la seguente documentazione:

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

- certificazione medica, rilasciata dallo specialista di una struttura pubblica, utilizzando la modulistica allegata, che valuti e attesti la diagnosi di disabilità gravissima come specificato nella tabella riportata del Decreto Ministeriale 26 settembre 2016 (di cui al punto 1 Beneficiari del presente avviso). La certificazione medica sarà ritenuta valida, salvo diversa scadenza indicata sul certificato, se rilasciata non prima di mesi sei dalla presentazione della domanda di contributo;
- copia del verbale della Commissione Sanitaria che certifichi il riconoscimento del diritto all'accompagnamento di cui alla Legge 11 febbraio 1980, n. 18;
- documento di identità in corso di validità del beneficiario del contributo;
- documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
- coordinate bancarie del beneficiario del contributo;
- ISEE in corso di validità.

2. La **domanda di ammissione** conterrà le seguenti dichiarazioni:

- stato di famiglia con indicazione dei componenti;
- presenza di componenti con disabilità (diversi dal richiedente) nel medesimo nucleo familiare;
- fruizione di prestazioni sociosanitarie da parte del richiedente, e di quali tipologie;
- scelta del servizio tra contributo di cura/assegno di cura.

3. **scheda caregiver**

PER LE PERSONE GIÀ BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO:

1. **Modello A2 - aggiornamento** dell'istanza per la richiesta dell'assegno di cura/contributo di cura a favore di persone con disabilità gravissima, che dovrà contenere le seguenti autocertificazioni:

- scelta di una diversa modalità di assistenza;
- attivazione di ulteriori servizi e prestazioni sociali;
- indicazione di un diverso caregiver e/o di cambiamento dello stato anagrafico del caregiver (convivenza);
- nuova attestazione ISEE ordinario del nucleo familiare;
- attestazione dell'aggravamento della compromissione funzionale;
- variazione delle coordinate bancarie ove effettuare il versamento dell'assegno/contributo di cura.

2. **Scheda caregiver**, se non già consegnata.

MODULISTICA

La modulistica per la richiesta o aggiornamento dell'intervento di assistenza alla persona attraverso il riconoscimento dell'assegno/contributo di cura è scaricabile dai siti internet istituzionali e fornita dal segretariato sociale distrettuale, dai servizi sociali comunali e dal PUA

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

La domanda dovrà essere presentata compilata in ogni sua parte e corredata di tutta la documentazione richiesta, pena inammissibilità della stessa. I documenti allegati dovranno essere in corso di validità e aggiornati alla reale situazione della persona.

Qualora la domanda risultasse incompleta o corredata di documentazione non idonea si procederà alla richiesta di integrazione della stessa ai sensi della L. 241/1990. Il procedimento di formazione della graduatoria sarà concluso nel termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del presente Avviso.

L'eventuale beneficio, se spettante, decorre da:

- la data del protocollo di presentazione della domanda o da quella delle eventuali e successive integrazioni necessarie;
- la data in cui il distretto sociosanitario disponga delle risorse necessarie a soddisfare la richiesta nel caso di utenti in lista d'attesa.

## 12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle condizioni cliniche del richiedente, ai fini della determinazione della gravità della patologia comportante condizione di disabilità gravissima, verrà effettuata secondo criteri clinici di carattere generale da parte del competente personale medico della ASL.

A parità di condizioni cliniche determinanti la condizione di disabilità gravissima, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.I. 26 settembre 2016, si procederà sulla base dei criteri di priorità precedentemente indicati al punto 10.

Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti a coprire l'accesso a tutti i nuovi aventi diritto si procederà attraverso l'elaborazione di una graduatoria distrettuale, che terrà conto dell'esito della valutazione sociale, socio – familiare, ambientale, economica e di maggior bisogno assistenziale in relazione alla gravità delle limitazioni funzionali, sulla base dei seguenti criteri:

**CITTA' DI ALBANO LAZIALE**  
**CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2**  
 Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGI O MAX SEZIONE
a)	<b>Situazione sanitaria</b> (disabilità gravissima come definita dal Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016 di cui a quanto riportato all' art. 1 del presente avviso)	<b>30</b>	<b>30</b>
b)	<b>Situazione sociale:</b> condizione familiare e situazione socio-relazionale del nucleo familiare della persona con disabilità:		<b>37</b>
b.1	<u>Composizione del nucleo familiare:</u> a) vive solo..... <b>10</b> b) vive con altro adulto..... <b>6</b> c) vive con altri due adulti..... <b>2</b> d) vive con altri tre adulti..... <b>1</b> e) vive con altri quattro o più adulti..... <b>0</b>	<b>10</b>	
b.2	<u>Situazione familiare della persona con disabilità:</u> Presenza, nel nucleo, di: a) altre persone con disabilità..... <b>9</b> b) conviventi anziani (ultrasettantenni) e minori contemporaneamente..... <b>5</b> c) conviventi anziani (ultrasettantenni) o minori..... <b>2</b>	<b>9</b>	
b.3	<u>Condizioni socio-ambientali:</u> a) Nucleo che vive in luogo isolato (fuori mano e non collegato da servizi di trasporto)..... <b>8</b> b) nucleo che vive nel centro urbano..... <b>4</b> c) nucleo che vive vicino (entro 2 km in linea d'aria) a servizi e strutture di tipo sociale e sanitario (anche se fuori distretto)..... <b>0</b>	<b>8</b>	
b.4	<u>Attività e/o prestazioni sociosanitarie godute dalla persona con disabilità:</u> a) Non fruisce di alcun servizio domiciliare socioassistenziale..... <b>10</b> b) Fruisce già di servizio domiciliare socioassistenziale con fondi comunali..... <b>3</b> c) Fruisce già di servizio domiciliare socioassistenziale con fondi distrettuali..... <b>1</b> d) Fruisce di altri servizi sociosanitari.... <b>0</b>	<b>10</b>	
c)	<b>Condizione economica (ISEE)</b>		<b>8</b>
c.1	Valore ISEE da € 0.00 a € 5.000,00	<b>8</b>	
c.2	Valore ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00	<b>6</b>	
c.3	Valore ISEE da € 10.000,01 a € 15.000,00	<b>4</b>	
c.4	Valore ISEE da € 15.000,01 a € 20.000,00	<b>2</b>	
c.5	Valore ISEE oltre € 20.000,01	<b>0</b>	
	<b>TOTALE</b>		<b>75</b>

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

### 13. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Le istanze pervenute, debitamente istruite, saranno trasmesse dai Servizi Sociali e dal PUA all'Ufficio di Piano che, avvalendosi della Commissione Tecnica, provvederà all'istruttoria amministrativa ai fini dell'ammissibilità delle stesse.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano successivamente provvederà a richiedere alla ASL Roma 6 la valutazione della documentazione sanitaria, allegata secondo i modelli riportati nel presente avviso, di ogni singola istanza risultata ammissibile all'esito della verifica dei requisiti amministrativi. L'Unità Valutativa Multidimensionale elaborerà il PAI della persona con disabilità gravissima.

È istituita nel Distretto RM 6.2 apposita Commissione di Valutazione Distrettuale Integrata (composta da personale del Distretto Sociosanitario e della ASL) con il compito di assegnare un punteggio sulla valutazione sociosanitaria, socio-familiare-ambientale ed economica, in base a quanto specificatamente dettagliato nei precedenti articoli al fine della determinazione della Graduatoria Distrettuale degli aventi diritto al beneficio. In esito alla valutazione verrà assegnato un punteggio che determinerà la posizione spettante nella Graduatoria Distrettuale.

Ove il numero degli ammessi in graduatoria ecceda le disponibilità delle risorse assegnate dalla Regione Lazio, gli aventi diritto confluiranno in una lista di attesa che verrà aggiornata a seguito delle variazioni intervenute nella condizione delle persone già beneficiarie del servizio (rinuncia, sospensione, ricoveri, ecc), oppure in relazione ad ulteriori risorse che dovessero rendersi successivamente disponibili.

### 14. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le prestazioni e gli interventi erogati attraverso gli Assegni/Contributi di cura saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte della Commissione di Valutazione Distrettuale Integrata (composta da personale del Distretto sociosanitario e della ASL) con cadenza almeno quadrimestrale, al fine di monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PAI.

I Servizi territoriali verificheranno l'avvenuta esecuzione degli adempimenti legati al PAI, in particolare gli interventi domiciliari attivati e la valutazione della loro compatibilità con l'obiettivo di tutela bio-psico-fisica della persona assistita e di supporto alla famiglia.

I Servizi, inoltre, certificheranno la rendicontazione delle spese sostenute riconducibili alla gestione del rapporto di lavoro instaurato per l'acquisizione delle prestazioni di assistenza.

A tal proposito, al fine dell'attivazione dell'Assegno di Cura, la persona beneficiaria è tenuta a presentare il contratto di assunzione del personale, di cui all'art. 4; per permettere l'erogazione della quota spettante, è necessaria la rendicontazione delle spese sostenute, opportunamente documentate (compresi oneri assicurativi e contributivi);

CITTA' DI ALBANO LAZIALE  
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2  
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

## INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Mauro Gasperini.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Segretariato Sociale Distrettuale, al P.U.A. o all'Ufficio di Piano del Distretto sociosanitario RM 6.2:

- Per L'Ufficio di Piano: Tel. 0693295425/426  
e-mail: [distrettorm6.2@comune.albanolaziale.rm.it](mailto:distrettorm6.2@comune.albanolaziale.rm.it)
- P.U.A.: Tel.: 06.93275285  
e-mail: [pua.dh2@aslroma6.it](mailto:pua.dh2@aslroma6.it)
- Segretariato Sociale Distrettuale: NUMERO VERDE 0691511477  
e-mail: [medicone.cos@gmail.com](mailto:medicone.cos@gmail.com)

## INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Si informano i partecipanti al presente avviso che i propri dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, in esecuzione del D.lgs 163/2013 e smi in particolare rispetto a quanto previsto dal nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR).

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO  
SOCIOSANITARIO RM 6.2  
Simona Polizzano

IL PRESIDENTE  
DEL COMITATO ISTITUZIONALE  
Sindaco Massimiliano Borelli